

Sabato 19 Gennaio 2008

LA TERRA DEL VINO IN TV. Domani

- Salgari e i sapori della Valpolicella in onda con la Rai
A «Linea Verde Orizzonti», poi il 22 su International

La Valpolicella torna a far parlare di sé in Italia e nel mondo. E lo fa tramite il circuito della Rai: domani alle 10.30 su «Linea Verde Orizzonti» andrà in onda un filmato realizzato il 31 dicembre in valle dalla giornalista Laura Fadda e dal regista Antonio Morabito. Poi martedì 22 gennaio, stavolta su Rai International, lo stesso servizio farà il giro del pianeta, facendo conoscere monumenti unici della natura come il ponte dell'Agata di Torbe, ribattezzato «Canyon Salgari», o l'antico borgo di Molina, la cui storia si fonde con quella dell'acqua e delle cascate.

Ma il filo conduttore scelto dalla giornalista è stato Emilio Salgari, padre della letteratura avventurosa, che trovò ispirazione anche nella natura selvaggia della Valpolicella, ma anche buongustaio e amante dei sapori forti. Infatti, nella puntata in onda domani, su Rai Uno Luciana Quintarelli, figlia di quell'Emilia Salgari che è stata l'ultima discendente diretta del romanziere, nonché erede del ricettario di famiglia, svelerà i piatti che ha imparato a cucinare dalla mamma e dalla nonna Giuseppina. Si scoprirà che pure la cucina era esotica e ricca di fantasia, a casa Salgari: gli abbinamenti erano arancia e carne bollita, pere e melograno in insalata di radicchio, salsicce con uva passa. «C'era il gusto della tavola colorata, che variava con le stagioni», spiega la signora Luciana.

Sulla scia di Salgari, tra prelibatezze culinarie e memorie letterarie, si farà un bel viaggio in Valpolicella, come dimostra il servizio di Fadda e Morabito, che hanno incontrato rappresentanti della politica e delle associazioni della valle in una serata organizzata da «Vivi la Valpolicella».

L'assessore al turismo di Negrar e presidente del comitato Palio del Recioto, Valentino Viviani, ha fatto da guida alla troupe nella scoperta del ponte dell'Agata «Canyon Salgari» di Torbe, un ardito passaggio tra rocce e dirupi dove secondo alcuni studiosi l'Emilio giovanetto compì ardite e spericolate esplorazioni che stimolarono la sua immaginazione. Ma per questo luogo, come per Molina, saranno soprattutto le immagini a parlare, oltre alle interviste. Tra tutte, quella a Daniele Accordini, enologo alla Cantina Sociale di Negrar e presidente dell'Assoenologi Veneto Occidentale. Accordini ha aperto le porte della Cantina e spiegherà l'evoluzione tecnologica recente della viticoltura, ma anche altri particolari curiosi su Salgari e il vino.C.M.